

| | |
|--|----------|
| <i>Emigrati della Lombardia: loro protestazioni contro gli atti che fosse per istanziare la Consulta lombarda, chiamata a formar parte del ministero torinese</i> | pag. 142 |
| — <i>miranesi: lodano il proprio concittadino Demetrio Mircovich pel caldo amore alla nativa Mirano e alla causa della indipendenza italiana</i> | " 458 |
| <i>Entrate e spese del Governo provvisorio di Venezia dal 25 marzo a tutto l'ottobre del 1848: rendiconti relativi</i> | " 505 |
| <i>Ere nouvelle, giornale di Parigi: articolo da esso riportato intorno a Venezia ed alla sua eroica deliberazione di difendersi sino agli estremi</i> | " 128 |
| — <i>sue osservazioni intorno alla parte positiva della questione italiana</i> | " 177 |
| <i>Erizzo (Nicolo'), sue proposizioni fatte in un' adunanza de' profughi lombardi, tendenti al giovamento loro</i> | " 168 |
| <i>Esercito austriaco: sua ripartizione e contingente degli uomini di terra e di mare</i> | " 204 |
| — <i>francese: suoi movimenti verso l'Italia</i> | " 242 |
| — <i>sua splendida tenuta e suo desiderio di combattere per la guerra della indipendenza italiana</i> | " 243 |
| <i>Esercizii militari: le guardie e i sott'ufficiali della Guardia nazionale debbono frequentarli almeno due volte per settimana e per lo spazio di due ore, colla minaccia di essere chiamati, trasgredendo, ad un servizio straordinario di ventiquattro ore</i> | " 91 |
| — <i>di bersaglio prescritti per i cannonieri, bersaglieri ed altri militi della Guardia nazionale, giorni assegnati ed altre norme relative</i> | " 92 |
| <i>Estratto di un ordine del giorno del comandante in capo della Guardia nazionale, con cui loda i suoi militi della sollecitudine mostrata nel rispondere all'appello di recarsi sui forti a surrogare le truppe uscite a combattere l'Austriaco</i> | " 467 |

F

| | |
|--|-------|
| <i>F. (B.): sua narrazione del bombardamento e dello sgombero di Peschiera</i> | " 18 |
| <i>Fabbi (Giovanni dott.): spedisce in nome del Municipio del Castello di Russi cento scudi a beneficio di Venezia, anzichè erogarli nelle pubbliche feste per l'annua celebrazione del giorno 17 settembre, dedicato alla Vergine addolorata</i> | " 112 |
| <i>Facchini (Luigi dott.), membro della Commissione per lo acquartieramento delle truppe e lo allestimento degli spedali militari, ringrazia i Veneziani delle fatte offerte e ne chiede di nuove, singolarmente per coperte da letto, occorrenti nella imminente stagione invernale</i> | " 42 |
| <i>Fanti, generale: è eletto membro del Comitato di pubblica difesa in Milano</i> | " 49 |
| — <i>si reca a Lodi a interpellare Carlo Alberto intorno alla difesa di Milano contro l'esercito austriaco vincitore</i> | " 55 |
| <i>Federici (avv. N.): suo discorso letto in Genova per festeggiare il componimento fraterno avvenuto colà tra le milizie regie ed il popolo</i> | " 95 |
| <i>Feoli, segretario del Comitato di difesa di Ancona: reca al generale Ferrari in Venezia il primo prodotto in effetti delle offerte delle cittadine di Roma e di Ancona a pro' dei militi pontificii qui residenti</i> | " 237 |
| <i>Ferdinando, imperator d'Austria: sua notificazione agli abitanti del Lombardo-veneto, con la quale concede loro una generale amnistia, e promette, colla solita lealtà e chiarezza di concetti, le più ampie libertà</i> | " 279 |
| — <i>suo manifesto al popolo, in partendo dalla capitale</i> | " 374 |